

	 Via Morgagni, 68 Faenza (RA) tel. 0546 629911	FOGLIO DI INFORMAZIONE articolo 32 del regolamento CEE/1907/2006 (REACH) <u>LIQUISAR N8</u> data di prima compilazione: 18/12/2013 data ultima revisione: 18/12/2013 totale pagine: 1 Revisione 0
---	--	---

Foglio di informazione degli utilizzatori a valle ai sensi degli articoli 31 e 32 del Regolamento CEE/1907/2006 (REACH) per sostanze e preparati non pericolosi

La seguente miscela è classificata come non pericolosa e contiene sostanze non classificate e non classificabili come pericolose in base alle norme vigenti. In base ai contenuti degli articoli 31 e 32 del Regolamento Reach non è prevista la redazione della scheda di sicurezza, ma è previsto l'obbligo di comunicare alcune informazioni per l'utilizzo finale, a valle della catena di approvvigionamento

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PRODOTTO

Denominazione: Solfato ammonico a basso titolo

Descrizione della miscela: Soluzione acquosa a base di solfato ammonico

Uso del prodotto: Fertilizzante ed intermedio per vari usi

RESPONSABILE DELL'IMMISSIONE SUL MERCATO

Gowan Italia S.p.a.

Via Morgagni, 68 - Faenza (RA)

tel. 0546 629911

DESCRIZIONE DELLA MISCELA

Il prodotto è costituito da sostanze non classificate né classificabili come pericolose in base alle norme vigenti

Aspetto: liquido da limpido a opalescente

Colore: giallo

Odore: caratteristico ammoniacale

INFORMAZIONI LUNGO LA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO

Regolamento REACH, non è prevista la redazione della scheda dati di sicurezza, ma soltanto l'invio, lungo la catena di approvvigionamento, di alcune informazioni per l'utilizzatore finale.

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI: SOLFATO DI AMMONIO

N. CAS: 7783-20-2; N. CE: 231-984-1; N. REACH: 01-2119455044-46-XXXX

SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE: nessuna

RESTRIZIONI SULLE SOSTANZE CONTENUTE: nessuna

INFORMAZIONI PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEL PREPARATO

Prodotto per uso esclusivo in agricoltura da parte di utilizzatori professionali. Uso dispersivo all'aperto.

Misure di primo soccorso - In caso di contatto con gli occhi: risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato tenendo le palpebre ben aperte. In caso di irritazione ricorrere a visita medica specialistica.

- In caso di contatto con la pelle: lavare con acqua e sapone, togliere gli indumenti contaminati e le scarpe. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

- In caso di inalazione: in caso di inalazione prolungata di vapori/aerosol spostarsi in ambiente aerato e soffiarsi il naso. Aerare l'ambiente. Qualora persista irritazione o in caso di respirazione difficoltosa consultare un medico.

- In caso di ingestione: non indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda informativa di sicurezza o l'etichetta.

Misure antincendio - Mezzi estinzione appropriati: CO₂, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. Mezzi estinzione non idonei: nessuno.

Pericoli di esposizione: evitare di respirare i fumi/vapori. La combustione del prodotto può dare origine a fumi e vapori di pericolosi come ossido di azoto (Nox), ammoniaca (NH₃), ammine ed ossidi di zolfo (Sox).

Misure speciali di protezione in caso di incendio: indumenti protettivi e apparecchi respiratori dovrebbero essere a disposizione del personale delle squadre di soccorso.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non immetterla nella rete fognaria

Misure in caso di rilascio accidentale - proteggere gli occhi e le vie respiratorie. Nel caso di sviluppo di vapori ammoniacali indossare autorespiratore a pressione positiva o maschera antigas a facciale completo con filtro combinato.

	 Via Morgagni, 68 Faenza (RA) tel. 0546 629911	FOGLIO DI INFORMAZIONE articolo 32 del regolamento CEE/1907/2006 (REACH) <u>LIQUISAR N8</u> data di prima compilazione: 18/12/2013 data ultima revisione: 18/12/2013 totale pagine: 1 Revisione 0
--	---	---

Indossare gli indumenti di protezione individuale e guanti idonei (guanti resistenti agli agenti chimici corrosivi, es. guanti butilici, in lattice, in nitrile). Tenersi sopravvento.

Precauzioni ambientali:

- bloccare lo spandimento all'origine
- circoscrivere le perdite con materiali assorbenti
- avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o contaminato l'ambiente impedire l'ingresso nella rete fognaria e delle acque pubbliche.

Dopo la fuoriuscita e/o perdita: raccogliere il prodotto con materiali assorbenti e disporlo in contenitori adeguati. Il prodotto recuperato, se non inquinato da altro, si può utilizzare come concime.

Lavarsi accuratamente le mani dopo la manipolazione del prodotto

Manipolazione e immagazzinamento – stoccare il prodotto in ambienti freschi ed aerati, al riparo dai raggi solari diretti e lontano da potenziali fonti di calore, lontano da alcali e sostanze alcaline. Proteggere i contenitori dai danni fisici.

Manipolazione: si raccomanda, di operare in ambienti aerati e/o dotati di cappe di aspirazione od equivalenti impianti di captazione. Evitare la miscela con prodotti basici. Lavarsi le mani in caso di contatto accidentale e togliersi gli indumenti contaminati ed i DPI indossati prima di accedere ai locali di ristoro. Evitare l'inalazione di eventuali vapori/aerosol, il contatto con la cute e gli occhi ed evitare l'ingestione. In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di docce di emergenza e lavaocchi.

Controllo dell'esposizione: Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.

- Protezione delle mani: Guanti in gomma, nitrile, butile, lattice con grado di resistenza agli agenti chimici adeguato.
- Protezione della pelle: indossare abiti adeguati.
- Protezione degli occhi: nessuna in caso di normale impiego.
- Protezione respiratoria: nessuna in caso di normale impiego. Autorespiratore in caso di emergenza

Stabilità e reattività: Stabile in condizioni normali di utilizzo e stoccaggio.

Materiali da evitare: Evitare il contatto con soluzioni basiche per evitare la formazione di vapori ammoniacali. Il prodotto può reagire violentemente a contatto con basi forti sviluppando vapori ammoniacali.

Condizioni da evitare: danni fisici ai contenitori; riscaldamento dei contenitori, saldature o lavori a caldo su apparecchi o impianti che possono aver contenuto il prodotto, senza che siano stati puliti accuratamente.

Prodotti di decomposizione pericolosi (fumi): se scaldato a temperature superiori a 150°C il prodotto si decompone emettendo fumi di tossici di NOx, NH3 e SOx

Considerazioni sullo smaltimento

In conformità alle norme vigenti: CEE 532/2000; D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Questo prodotto non è considerato rifiuto pericoloso.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti